



COLLEGIO NUOVO
FONDAZIONE SANDRA E ENEA MATTEI
VIA ABBIATEGRASSO, 404
PAVIA

COMUNICATO STAMPA

DONNE IN SCIENZA

Racconti di esordi e testimonianze del presente,
con sguardo al futuro

Mercoledì 27 novembre 2013, alle ore 21.00

CONDIVISIONE: LE STRADE DELLA RICERCA Riflessioni di una virologa globe-trotter

Incontro con

ILARIA CAPUA

Virologa e Ricercatrice - Penn Vett Leadership Award 2011, Revolutionary Mind 2008, "Seed"
Vicepresidente della Commissione Cultura, Camera dei Deputati

Condotta da

GIOVANNI BIGNAMI

Presidente del Comitato Mondiale per la Ricerca Spaziale e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica
Accademico dei Lincei – Docente IUSS, Pavia

*Per arrivare alle posizioni apicali – in tutto il mondo e speriamo sempre di più anche in Italia, perché, diciamolo pure, anche qui da noi c'è un sacco di gente brava – bisogna essere preparati, bisogna essere determinati e non bisogna perdere tempo. [...] Ci sono poi i boccioli di rosa appassiti. [...] Spesso succede che, invece di aprirsi, rimangono così, immobili come un fotogramma [...] la carriera di molte donne assomiglia a questi boccioli, è piena di amarezza e frustrazione, invece che di gioia e di gloria. [...] Per noi stesse, per quello in cui abbiamo creduto, ma anche per il nostro Paese e per i nostri figli, tiriamo fuori la grinta, i denti, le unghie, la forza e la capacità organizzativa che solo le donne hanno e osiamo. (Ilaria Capua, *I virus non aspettano. Avventure, disavventure e riflessioni di una ricercatrice globe-trotter*, Marsilio, 2012)*

Nel 2006, a 40 anni compiuti, Ilaria Capua, virologa (laurea in Medicina Veterinaria a Perugia, specialità a Pisa, dottorato a Padova) osa la strada della condivisione. Una mail attraverso il sistema di allerta rapida ProMed inizia con "Dear All" e annuncia il passo che le costerà molte critiche, ma che le varrà ancor più riconoscimenti. Depositerà infatti la sequenza genetica di un nuovo virus non in un database privato, come richiesto dall'OMS, ma direttamente in quello open access, Gen Bank. Esorta i colleghi a seguire il suo esempio perché convinta che solo attraverso la condivisione la scienza può concretamente progredire, a beneficio della salute pubblica. Ilaria Capua ha sollevato un vespaio, ma ha trasformato un problema in opportunità, tanto che cinque anni dopo, nel 2011, la stessa OMS ha approvato una risoluzione nella quale il nuovo approccio mirante alla trasparenza dei dati è considerato "una svolta epocale". Giunge così, quello stesso anno, dopo il riconoscimento di "Revolutionary Mind" della rivista "Seed", l'ambito Penn Vett Leadership Award: è la prima donna a riceverlo. Le motivazioni si leggono in apertura del suo appassionante libro divulgativo, *I virus non aspettano. Avventure, disavventure e riflessioni di una ricercatrice globe-trotter* (Marsilio). Da questo si trarrà spunto al Collegio Nuovo, il 27 novembre alle 21, con la stessa Ilaria Capua, Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche Comparative all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie fino al momento del suo ingresso in Parlamento. Con lei Giovanni Bignami, Accademico dei Lincei, Docente IUSS, orgoglioso di potersi "rimboccare le maniche" come Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e, non dimentichiamolo, primo italiano a essere nominato Presidente del Comitato Mondiale per la Ricerca Spaziale. Con lui, a proposito di condivisione, Ilaria Capua, ora Vicepresidente della Commissione Cultura alla Camera dei Deputati, potrà confrontarsi sull'esperienza dell'incontro, qualche anno fa, con Craig Venter e un certo "senatore aerospaziale". Potrà spiegare l'importanza, anche nell'attuale veste di deputata, dell'accesso trasparente ai dati, raccontando i risultati portati recentemente a casa, in armonia con le raccomandazioni della Commissione Europea. Come scienziata e parlamentare, Ilaria Capua è un esempio dell'importanza, anche per le donne, della sfera professionale. Un "bocciolo di rosa" fieramente dischiuso in mezzo ad alti papaveri, capace di leggerezza e fermezza e di progetti condivisi, pure con il compagno di vita, scozzese, che le ha insegnato l'importanza dei mille "Guarda!" caratteristici delle espressioni di meraviglia degli italiani...

Pavia, 5 novembre 2013

Saskia Avale, Attività culturali e accademiche - Relazioni esterne Collegio Nuovo - tel. 0382 547337 - relest.collegionuovo@unipv.it